

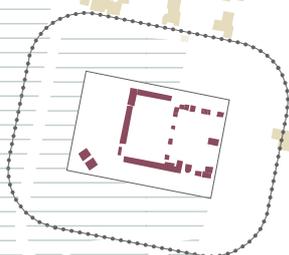


Comune di Mezzago

# Piano Cimiteriale 2023 - 2033

Relazione tecnica

ottobre 2023



Adottato con delibera C.C. n. del  
Approvato con delibera C.C. n. del

## CREDITS

### > COMUNE DI MEZZAGO

#### **Sindaco**

Massimiliano Rivabeni

#### **Vicesindaco**

Lorenzo Roberto Macchiavelli

#### **Assessore urbanistica, edilizia privata e sviluppo sostenibile**

Attilia Visconti

#### **Ufficio Assetto del territorio**

Giovanni Colnaghi (resp.), Emilio Brambilla

#### **Anagrafe e servizi demografici**

Michele Panariello (resp.), Ilaria Cattaneo

### > CENTRO STUDI PIM

#### **Direttore**

Franco Sacchi

#### **Gruppo di progettazione**

Dario Corvi [Capo progetto]

Dario Sbalzarini, Cristina Trevia [Consulenti esterni]

IST\_04\_23\_ELA\_TE01

# Sommario

## **Inquadramento normativo e territoriale..... 5**

<b>1. Principali riferimenti normativi.....</b>	<b>6</b>
Quadro legislativo nazionale e regionale .....	6
Obiettivi e contenuti del Piano cimiteriale.....	6
Definizioni .....	6
<b>2. Il quadro della pianificazione comunale .....</b>	<b>8</b>
Il Piano di Governo del Territorio .....	8
Il cimitero di Mezzago .....	8
La fascia di rispetto cimiteriale.....	8

## **Analisi demografica .....** 11

<b>3. Le dinamiche demografiche in atto.....</b>	<b>12</b>
<b>4. Scenari demografici.....</b>	<b>14</b>

## **Analisi e dimensionamento struttura cimiteriale .....** 17

<b>5. Dotazione esistente .....</b>	<b>18</b>
<b>6. Occupazione.....</b>	<b>20</b>
Inumazione.....	20
Tumulazione .....	20
<b>7. Concessioni.....</b>	<b>22</b>
<b>8. Dimensionamento.....</b>	<b>24</b>
Campi comuni e campo bambini .....	24
Tombe a terra.....	25
Colombari .....	26
Cinerario.....	28
Ossario.....	28
Cappelle di famiglia.....	29
<b>9. Le strutture di servizio .....</b>	<b>30</b>
Servizi igienici.....	30
Trattamento acque.....	30
Servizio di custodia e sorveglianza.....	30
Sala Autopsia (Art. 60-65 D.P.R. 285/1990).....	30
Deposito Mortuario o Camera Mortuaria (Art. 66 D.P.R. 285/1990 e Art. 25 RR 4/2022).....	30
Spazi per il Commiato (Art. 1/1 L. 130/2001 e Art. 11 RR 4/2022).....	30
Impianto di cremazione (Art. 32 RR 4/2022) .....	31
Giardino delle Rimembranze (Art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e Art. 26 RR 4/2022) .....	31

## **Le previsioni di piano .....** 33

<b>10. Interventi sulle strutture cimiteriali e di servizio .....</b>	<b>34</b>
<b>11. Accessibilità e barriere architettoniche.....</b>	<b>36</b>



01

—

**Inquadramento  
normativo e territoriale**

# Principali riferimenti normativi

## Quadro legislativo nazionale e regionale

Il Piano cimiteriale, istituito ai sensi del **Decreto del Presidente della Repubblica del 10 agosto 1990, n. 285**, insieme al Regolamento di polizia mortuaria, è strumento di definizione dell'assetto interno dei cimiteri, e viene approvato dal Consiglio Comunale previa acquisizione dei pareri favorevoli di ATS e ARPA.

Ad oggi, il principale riferimento normativo è il **Regolamento Regionale del 14 giugno 2022 n. 4**, emanato in attuazione del Titolo VI bis del Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità (Legge Regionale del 30 dicembre 2009 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e s.m.i.), che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Regionale 4 marzo 2019 n. 4, fornisce "**Norme in materia di medicina legale, polizia mortuaria e attività funebre**". Tale Regolamento attuativo disciplina in modo specifico i contenuti del Piano cimiteriale, disponendone l'aggiornamento obbligatorio ogni dieci anni o a seguito di variazioni ritenute particolarmente rilevanti. Il Regolamento definisce inoltre condizioni e modalità di realizzazione, espansione o di soppressione dei cimiteri, nonché le caratteristiche delle attrezzature in essi presenti.

Altro importante riferimento è il **Regio Decreto del 27 luglio 1934 n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie"**, che disciplina tutt'oggi i criteri localizzativi dei cimiteri, definendone in particolare le relative zone di rispetto.

## Obiettivi e contenuti del Piano cimiteriale

Secondo quanto disposto dal R.R. 4/2022, il Piano cimiteriale definisce l'assetto interno dei cimiteri, sia prendendo in considerazione aspetti socio-demografici del contesto territoriale, sia rispettando alcuni criteri prestazionali di carattere tecnico. Nello specifico, nel Piano cimiteriale vengono considerati i seguenti aspetti:

- l'**andamento medio della mortalità** nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- la **ricettività cimiteriale esistente**, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;
- l'**evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura** e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più **razionale utilizzo delle aree e dei manufatti**;
- l'eventuale **presenza di zone soggette a vincolo** paesaggistico o a tutela monumentale;
- il rispetto delle **norme vigenti in tema di barriere architettoniche**, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- la necessità di garantire l'**accesso ai mezzi meccanici** e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- la necessità di garantire **adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici** per il personale addetto e per i visitatori;
- la necessità di **adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni** del Regolamento

## Definizioni

Al fine di una miglior comprensione dell'elaborato, si riporta un compendio delle definizioni tecniche derivanti dalla legislazione regionale, alla quale si rimanda per una più approfondita lettura.

> L.R. 33/2009 "Norme in materia di medicina legale, polizia mortuaria e attività funebre", art. 76 bis

- **bara o cassa**: cofano destinato a contenere una salma o un cadavere

- **cadavere:** corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;
- **casa funeraria:** struttura gestita da imprese funebri, pubbliche o private, collocata fuori dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, dagli impianti di cremazione e dai cimiteri, deputata alle funzioni di trattamento delle salme e svolgimento delle cerimonie funebri;
- **cassetta resti ossei:** contenitore di ossa o resti mortali assimilabili;
- **ceneri:** prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- **centro servizi:** impresa che fornisce prestazioni per le famiglie colpite dal lutto;
- **cinerario:** luogo destinato alla conservazione di ceneri;
- **deposito mortuario:** luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri sigillati, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;
- **deposito di osservazione:** luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per rilevarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte;
- **deposito temporaneo:** luogo di sepoltura all'interno di un cimitero destinato alla collocazione temporanea di feretri sigillati, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;
- **feretro:** insieme della bara e della salma o del cadavere ivi contenuto;
- **resto mortale:** cadavere, in qualunque stato di trasformazione, decorsi almeno dieci anni dall'inumazione o tumulazione;
- **sala del commiato:** sala adibita all'esposizione del feretro a fini cerimoniali collocata anche all'interno della casa funeraria, in possesso dei requisiti propri delle camere mortuarie, e comunque al di fuori delle strutture sanitarie pubbliche o accreditate, dei cimiteri e dei crematori;
- **salma:** corpo umano rimasto privo delle funzioni vitali fino all'accertamento della morte;
- **spazi per il commiato:** luoghi aperti o chiusi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri sigillati e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili;
- **tanatocosmesi:** insieme di trattamenti igienici ed estetici praticati sul cadavere allo scopo di migliorarne la presentabilità;
- **trasporto funebre:** trasferimento della salma o del cadavere, eseguito da imprese che esercitano l'attività funebre;
- **trasporto di resti mortali:** trasferimento svolto da qualunque soggetto incaricato allo scopo;;
- **urna funeraria:** urna sigillata destinata alla conservazione di ceneri.

> R.R. 4/2022 - Regolamento di attuazione del titolo VI bis della L.R. 33/2009

- Campi di inumazione (art. 21)
- Loculi per la tumulazione (art. 22)
- Deposito mortuario (art. 25)
- Giardino delle rimembranze (art. 26)
- Impianti di cremazione (art. 32)

# Il quadro della pianificazione comunale

## Il Piano di Governo del Territorio

Il **Piano di Governo del Territorio (PGT)** è lo strumento generale di governo del territorio ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio", e definisce l'assetto dell'intero territorio comunale in tre atti distinti:

- Il Documento di Piano - definisce le strategie di sviluppo del Comune;
- Il Piano dei Servizi - definisce il disegno e le regole per la città pubblica;
- Il Piano delle Regole - definisce le regole per il tessuto urbano consolidato e gli ambiti destinati all'agricoltura.

Il PGT recepisce all'interno degli elaborati che lo costituiscono gli elementi che condizionano a vario titolo il regime giuridico dei suoli o degli edifici, fornendo pertanto un quadro di sintesi sia delle **tutele di carattere paesaggistico o monumentale** presenti sul cimitero in oggetto, così come richiesto dal R.R. 4/2022, sia di altri **vincoli derivanti da strumenti di pianificazione sovraordinati, da leggi o provvedimenti settoriali specifici, da studi settoriali di natura geologica, idrogeologica e sismica**. La ricognizione del PGT fornisce inoltre indicazioni in merito al quadro di **coerenza urbanistica** derivante dalla presenza del cimitero, mettendo in luce eventuali aspetti di criticità esistenti o potenziali.

## Il cimitero di Mezzago

Mezzago è dotato di **un solo cimitero, situato in via Roma**, sulla quale si attestano i due ingressi, uno pedonale e uno carrabile tramite il parcheggio di servizio. L'area complessivamente dedicata al servizio è di circa 10.500 mq, alla quale è collegato un parcheggio di servizio di circa 2.160 mq.

Il PGT vigente di Mezzago (approvato con D.C.C. del 12 marzo 2019, n. 8) fornisce tre elaborati utili al fine della **ricognizione dei vincoli e delle tutele** che interessano l'unico cimitero presente sul territorio:

- Piano delle Regole - Tavola PR.01 "Unità territoriali";
- Piano delle Regole - Tavola PR.02 "Tutela del paesaggio, dell'ambiente e del territorio";
- Componente geologica, idrogeologica e sismica - Tavola "Carta della fattibilità delle azioni di Piano".

Per quanto riguarda la **fattibilità geologica**, si ravvisa che il cimitero e la relativa zona di salvaguardia ricadono in classe 3e-g, che prevede edificabilità con consistenti limitazioni dovute principalmente al terreno argilloso e alla suscettibilità al fenomeno degli occhi pollini.

A seguito di tale ricognizione, non si rilevano incongruenze con i vincoli derivanti dalla legislazione sovraordinata e di settore.

## La fascia di rispetto cimiteriale

La tavola 02 "Inquadramento vincolistico" del presente PRC individua l'**area di rispetto cimiteriale, pari a 50 m. Tale fascia è stata definita con DCC ...**

Si ravvisa che nella zona di **rispetto del cimitero** ricadono:

- le pertinenze di alcuni ambiti edificabili già saturi;
- due strade, via VVX Aprile classificata come strada urbana di quartiere (E2) e via Roma classificata come strada interzonale secondaria (F2);
- parte di altre aree dedicate a servizi non interessate da edifici, fatta eccezione per le tribune e parte degli spogliatoi del centro sportivo;
- aree destinate all'agricoltura, individuate di interesse strategico dal PTCP di Monza e della Brianza.

Secondo quanto disposto dall'art. 49 delle Norme di attuazione del Piano delle regole, **all'interno dell'area di**

**rispetto di del cimitero di 50 metri è fatto divieto di edificazione**, fatta eccezione per la realizzazione di urbanizzazioni primarie, parcheggi, aree verdi e servizi connessi all'attività cimiteriale, compatibilmente con il decoro e la riservatezza del luogo. Per gli edifici esistenti sono consentiti gli interventi fino alla ristrutturazione edilizia non comportante demolizione e ricostruzione (D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380).





02

—

## **Analisi demografica**

# Le dinamiche demografiche in atto

Come prima operazione preliminare è stata svolta un'indagine demografica degli ultimi dieci anni, al fine di fornire una base analitica per successive proiezioni sull'andamento della mortalità e, conseguentemente, di effettuare stime attendibili per il dimensionamento della ricettività cimiteriale, **con particolare riferimento alle dinamiche che interessano la mortalità.**

L'anagrafe comunale di Mezzago alla data del 31 dicembre 2022 registra una **popolazione residente di 4.518 abitanti**, distribuita in modo sostanzialmente equivalente fra uomini (2.264) e donne (2.254), **un dato che segna un incremento del +5,6% rispetto ai 4.279 residenti del 2012.** L'incremento registrato a Mezzago non fa altro che rispecchiare l'andamento che ha interessato, nello stesso arco temporale, la Provincia di Monza e della Brianza, che è passata da 840.358 a 870.407 abitanti, registrando un +3,6% (dato ISTAT).

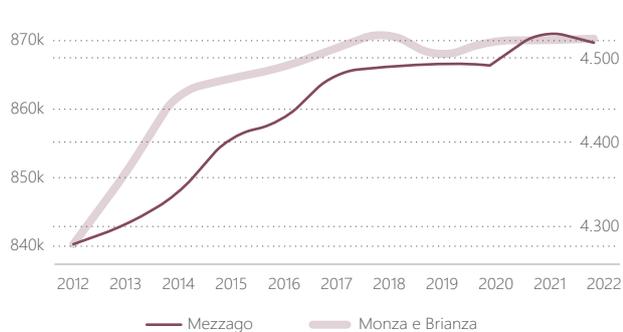
L'incremento della popolazione è tuttavia accompagnato da un suo **progressivo invecchiamento.** L'età media di Mezzago passa infatti dai 42 anni del 2012 ai 44 attuali, rimanendo pur sempre inferiore alla media della Provincia che è di 43,4 nel 2012 e di 45,8 nel 2022. Questa dinamica viene rispecchiata dall'indice di vecchiaia, che misura il grado di "invecchiamento" della popolazione rapportando la percentuale degli ultrasessantacinquenni alla percentuale dei giovani fino ai 14 anni. L'indice di vecchiaia di Mezzago incrementa da 107,7 a 139,5 dal 2012 al 2022, anche in questo caso rimandando inferiore ai dati provinciali che sono rispettivamente di 136,6 e 172,5.

Un ulteriore dato analizzato è l'**indice di mortalità**, che restituisce il numero di decessi annuali ogni mille abitanti. Il dato risulta essere **stabile nel lungo periodo**, presentando tuttavia delle oscillazioni annuali dovute con tutta probabilità alla dimensione ridotta della popolazione, e conseguentemente a una maggior incidenza del singolo decesso sul totale. Fra il 2012 e il 2014 il dato rimane compreso in una forbice fra 7,9 e 8,6, per poi decrescere nel biennio successivo e riprendere la risalita fino al picco del 2020 di 10,4 registrato a seguito della pandemia. Attualmente il dato si attesta sugli 8,3 morti ogni mille abitanti. **Il dato provinciale presenta invece un andamento più stabile e tendenzialmente in crescita costante**, incrementando dagli 8,4 del 2012 ai 10,1 attuali, con un picco di 12 nell'anno, il 2020, di maggior incidenza del Covid. Un dato importante relativamente alla pianificazione cimiteriale riguarda la composizione statistica delle età dei deceduti per fasce di età. Andando ad analizzare i dati forniti dall'ISTAT, si evidenzia infatti con chiarezza come, nella Provincia di Monza e della Brianza, la percentuale dei deceduti al di sotto degli 85 anni sia in costante decrescita in tutti gli scaglioni di età, traducendosi naturalmente in un **incremento del peso percentuale dei decessi dei cosiddetti "grandi vecchi"** (gli anziani con più di 85 anni), che sale del +11,42% nell'ultimo decennio, rappresentando oggi il 49,4% del totale (era il 37,9% nel 2012). Questo andamento è riscontrabile, seppur con maggiori oscillazioni e incertezze statistiche, nell'arco dell'ultimo decennio anche per Mezzago, dove la percentuale dei decessi over 85 passa dal 40,6% al 51,4% (+10,8%).

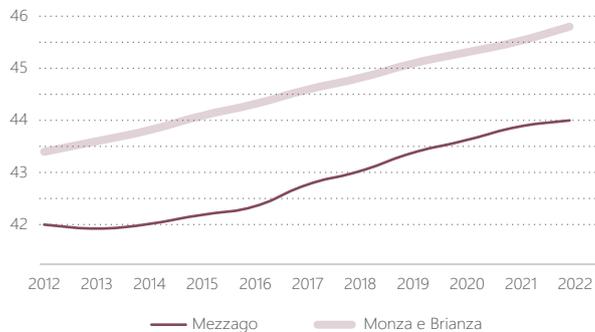
Successivamente a queste analisi di inquadramento generale sulle dinamiche demografiche di Mezzago confrontate con il contesto della Provincia di Monza e della Brianza, è stato effettuato un affondo specifico su Mezzago sempre relativamente all'ultimo decennio. Un primo passaggio è stato quello di analizzare l'evoluzione della composizione per fasce di età della popolazione residente. Coerentemente con quanto emerso precedentemente, si può riscontrare come ci sia un **progressivo assottigliamento della popolazione al di sotto dei 14 anni** (-3,1%) prevalentemente a carico della fascia 0-6 anni (-2,7%). In lieve aumento è la fascia intermedia fra i 15 e i 65 anni (+1,5%), così come **sono in incremento gli anziani oltre i 65 anni (+1,6%).** Questo può essere ricondotto da un lato ad un andamento regressivo dell'indice di natalità, che scende da 11,5 nati ogni mille abitanti a 9,9, e dall'altro lato a un saldo migratorio sempre in attivo, fatta eccezione per il 2020. In particolare la componente migratoria assume in questo senso un ruolo centrale, con una curva in crescita proprio a partire dal 2012. La composizione della popolazione anziana un **costante incremento dei over 85, che passano dal 11,9% al 13,7% e dei 75-84enni (34,6% - 35,9%),** a discapito dei 65-74enni che scendono dal 53,5% al 50,4%.

Per quanto riguarda le **modalità di sepoltura**, i dati evidenziano la sepoltura a terra come scelta prevalente. La sequenza temporale, considerato lo scarso campione, presenta un andamento oscillatorio e tendenzialmente costante. Si può tuttavia osservare un **lieve incremento nel lungo periodo della richiesta di ossari/cinerari.**

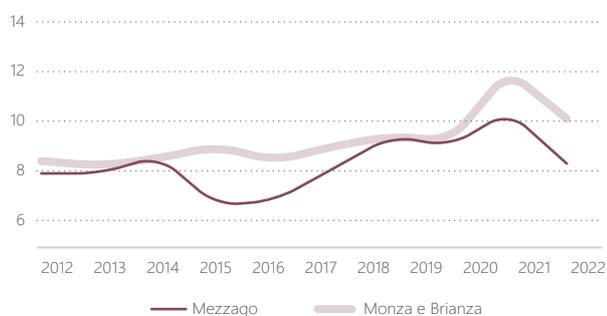
### > Andamento della popolazione residente



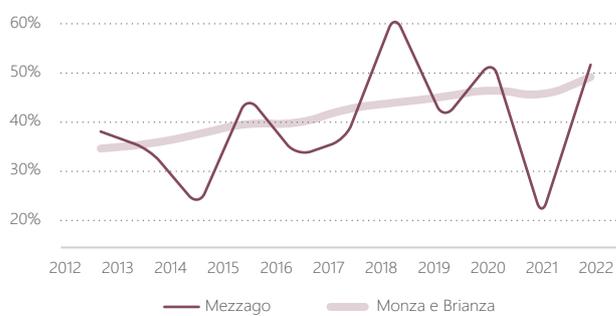
### > Andamento dell'età media



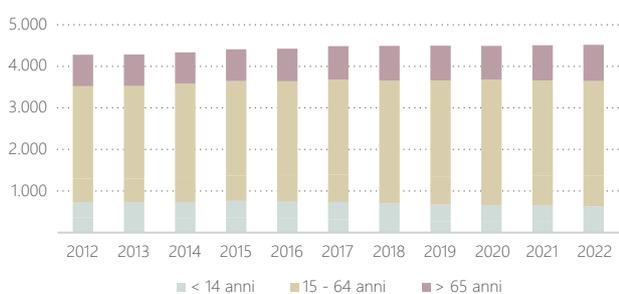
### > Indice di mortalità



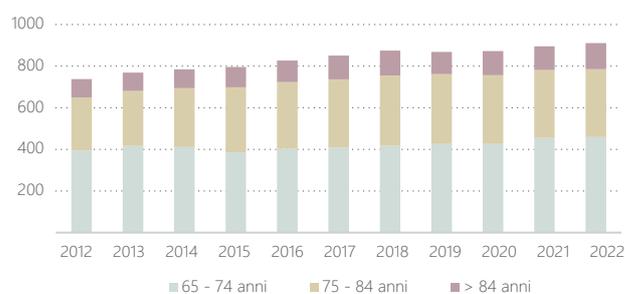
### > Andamento % dei decessi degli over 85



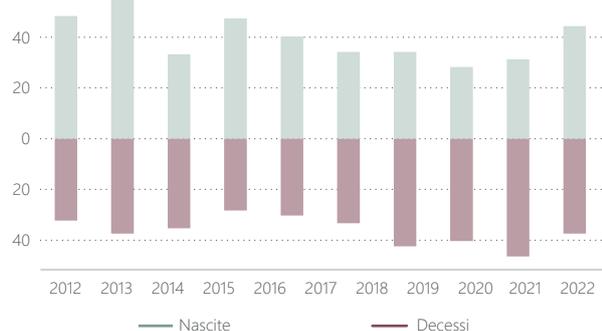
### > Andamento della popolazione per classi di età



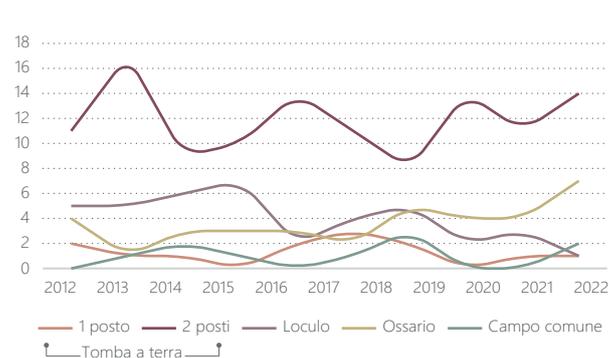
### > Andamento della popolazione anziana



### > Decessi



### > Tipologie di sepolture



# Scenari demografici

Le previsioni demografiche hanno lo scopo di delineare gli scenari di evoluzione di un determinato campione di popolazione di riferimento, in termini di dimensione totale e di componenti strutturali. Tuttavia, affinché le risultanze delle previsioni siano attendibili, è necessario che il campione di riferimento sia sufficientemente ampio, in modo da contenere l'incidenza di fenomeni aleatori. A questo proposito va sottolineato come lo stesso ISTAT, nel progetto "Previsioni demografiche" previsto dal Programma Statistico Nazionale, fornisca annualmente delle proiezioni per i singoli Comuni che abbiano una popolazione residente superiore ai 20mila abitanti. Considerando che la popolazione di Mezzago si attesti al di sotto dei 5mila abitanti, si ritiene opportuno integrare le elaborazioni strettamente numeriche a letture di carattere qualitativo.

La stima dell'andamento della popolazione nel prossimo decennio (2023-2033) è stata effettuata tramite il metodo della proiezione lineare, proiettando l'andamento della stessa negli ultimi dieci anni (scenario "alto") e degli ultimi cinque anni (scenario "basso") sulla base delle variazioni percentuali nell'arco temporale preso in esame. Nello "scenario alto", la crescita della popolazione incrementa da 4.518 a 4.840 abitanti, segnando un consistente +7,1%. Nello "scenario basso" la crescita risulta essere più contenuta e pari all'1,7%, passando da 4.518 a 4.596 abitanti. Al fine del presente documento, appare più ragionevole tenere come riferimento lo scenario di incremento demografico maggiore in via cautelativa. Lo stesso scenario, rapportato a numeri maggiormente significativi, è osservabile anche nella provincia di Monza e della Brianza.

Analizzando l'andamento dei principali indicatori demografici, si può osservare come questi concorrano a delineare un **quadro che complessivamente vede la popolazione invecchiare**. L'età media passa dagli attuali 44 anni a 46,3 al 2033, con un conseguente incremento dell'indice di vecchiaia che da 139,5 sale a 186,2, questo pur nel quadro di un saldo migratorio e naturale in attivo nell'ultimo decennio. In altre parole, se il saldo migratorio e il saldo naturale in qualche modo sostentano, con maggiore o minore intensità, un andamento demografico tutto sommato in attivo, le fasce centrali della popolazione, più numerose, vanno progressivamente ad alimentare una popolazione anziana che aumenta in misura maggiore. Ne è controprova il costante incremento dell'indice di struttura della popolazione attiva (rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana 40-64 anni e quella più giovane 15-39 anni), che è incrementato da 120,5 a 138,8 nell'ultimo decennio (ed era 89,2 nel 2002).

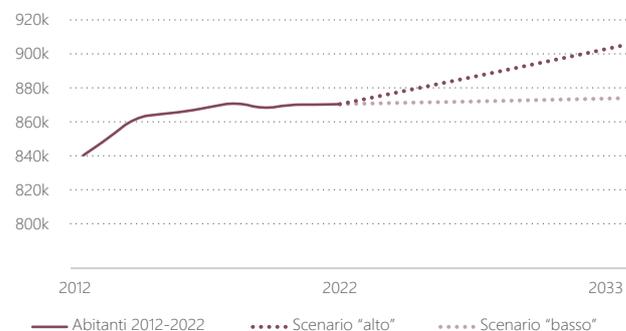
Entrando più nello specifico, rispetto agli obiettivi della pianificazione cimiteriale, si evidenzia come **gli anziani, da qui al 2033 rappresenteranno una porzione maggiore della popolazione**. Se nel 2022 infatti erano 873 pari al 19,3% del totale, nello scenario del prossimo decennio saranno 1.019, equivalenti al 21,1% del totale. La proiezione dell'andamento della composizione della popolazione anziana evidenzia, inoltre, che ci sarà un **incremento del peso percentuale** rappresentato dagli anziani al di sopra dei 75 anni. La percentuale degli anziani fra i 75 e gli 84 anni incrementerà, nelle proiezioni effettuate, dal 35,9% al 37,1%, così come aumentano i "grandi anziani" (da 13,7% a 16,1%), a discapito della fascia fra i 65 e i 74 anni che invece decrescerà dal 50,4% al 46,7%. Un altro dato significativo è il **costante incremento del peso percentuale dei decessi degli over 85 rispetto al totale**, che nella provincia (il dato di Mezzago è troppo oscillante per essere preso da riferimento) passa dal 37,9% del 2012 al 49,3% del 2022. Si delinea pertanto un quadro in cui, nel prossimo decennio, ci saranno più anziani, e che questi anziani saranno sempre più spostati verso la fascia dei "grandi anziani", che ineluttabilmente è quella maggiormente colpita da decessi.

In termini di decessi annuali attesi, le proiezioni effettuate evidenziano, coerentemente con il quadro delineato, un costante incremento dei casi, che dai 37 del 2022 passano ai 50 dello scenario al 2033. Andando a sommare le singole proiezioni annuali, nel prossimo decennio ci si possono attendere circa 600 decessi.

### > Stima variazione della popolazione Mezzago



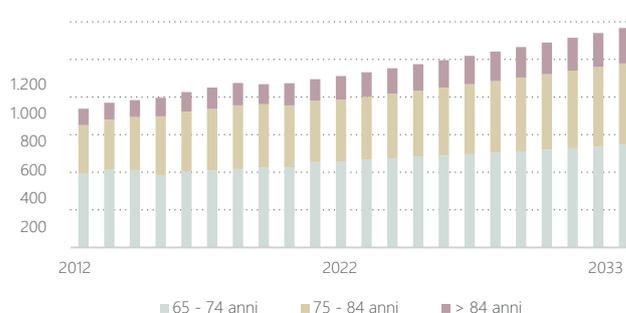
### > Stima variazione della popolazione MB



### > Variazione distribuzione popolazione residente



### > Variazione distribuzione anziani



### > Variazione dei principali indicatori demografici e decessi attesi

Anno	0-14 anni	15-64 anni	> 65 anni	Totale	Età media	65-74	75-84	> 84	I.V.	I.M.	Decessi
2012	732	2.787	760	4.279	42,0	395	255	88	107,7	7,5	32
2013	731	2.795	755	4.281	41,9	416	265	88	104,8	8,6	37
2014	735	2.848	754	4.337	42,0	411	283	90	105,9	8,1	35
2015	763	2.882	763	4.408	42,2	385	313	98	107,0	6,4	28
2016	744	2.898	781	4.423	42,3	403	320	104	107,8	6,8	30
2017	737	2.941	805	4.483	42,8	409	328	114	112,6	7,4	33
2018	700	2.957	832	4.489	43,0	417	338	120	116,2	9,4	42
2019	675	2.986	836	4.497	43,4	426	336	106	126,3	8,9	40
2020	659	3.018	814	4.491	43,6	426	330	117	131,3	10,2	46
2021	647	3.014	844	4.505	43,9	455	326	114	136,4	8,2	37
<b>2022</b>	<b>635</b>	<b>3.010</b>	<b>873</b>	<b>4.518</b>	<b>44,0</b>	<b>459</b>	<b>327</b>	<b>125</b>	<b>139,5</b>	<b>8,2</b>	<b>37</b>
2023	626	3.033	885	4.545	44,2	466	335	130	143,2	8,4	38
2024	618	3.057	898	4.572	44,4	474	344	135	147,0	8,5	39
2025	609	3.081	911	4.600	44,6	481	353	140	150,9	8,7	40
2026	601	3.104	924	4.628	44,8	489	362	145	154,9	8,9	41
2027	592	3.128	937	4.657	45,0	496	371	151	159,1	9,1	42
2028	584	3.153	950	4.687	45,2	504	381	156	163,3	9,2	44
2029	576	3.177	963	4.716	45,5	512	391	162	167,6	9,4	45
2030	568	3.202	977	4.747	45,7	520	401	168	172,1	9,6	46
2031	560	3.226	991	4.777	45,9	528	411	175	176,7	9,8	47
2032	552	3.251	1.005	4.809	46,1	537	422	181	181,4	10,0	49
<b>2033</b>	<b>545</b>	<b>3.277</b>	<b>1.019</b>	<b>4.840</b>	<b>46,3</b>	<b>545</b>	<b>433</b>	<b>188</b>	<b>186,2</b>	<b>10,2</b>	<b>50</b>



03

—

**Analisi e  
dimensionamento  
struttura cimiteriale**

# Dotazione esistente

Il Comune di Mezzago dispone di una struttura cimiteriale di circa 10.500 mq, alla quale è collegato un parcheggio di servizio di circa 2.160 mq, con 25 posti. Il cimitero è costituito da una zona storica antistante via Roma, caratterizzata da costruzioni di pregio architettonico che includono l'ingresso monumentale; tale struttura nel corso della sua storia ha subito vari ampliamenti vero ovest, raggiungendo la superficie attuale. La collocazione del parcheggio e gli ampliamenti verificatisi hanno portato allo spostamento dell'ingresso principale del cimitero, ad oggi situato sul lato nord nel punto di congiunzione tra la zona storica e il primo ampliamento, direttamente collegata al parcheggio di servizio. Sono presenti altri due ingressi di servizio collocati ai lati dell'ultimo ampliamento a ovest.

Nella parte storica del cimitero di Mezzago sono presenti un monumento alla memoria nella zona nord, adibito a giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri, e delle zone che accolgono le diverse forme di sepoltura: i campi di inumazione comuni, i campi per le tombe interrato in tumulazioni private, le tombe di famiglia, le cappelle di famiglia, un fabbricato con loculi e ossari. Entrambi gli ampliamenti nella parte laterale a ovest hanno previsto la realizzazione di altri campi per tumulazioni, di un ossario, una fossa comune e blocchi per la tumulazione in loculi (colombari), in quanto per un periodo sono risultati essere la forma di sepoltura più richiesta dalla popolazione residente.

Allo stato di fatto, il cimitero di Mezzago dispone delle seguenti tipologie di concessione:

- Inumazione:

- 2 campi comuni, con un totale di 77 posti singoli;
- 1 campo bambini, con 22 posti singoli;
- 1 fossa comune

- Tumulazione:

- 8 campi per le tombe a terra, con tombe da uno a otto posti, per un totale di 1.537 posti singoli a terra;
- 6 colombari, per un totale di 690 loculi singoli;
- 1 edifici per ossari (singoli e doppi), per un totale di 140 posti singoli;
- 1 edificio per urne cinerarie (singole e doppie), per un totale di 96 posti singoli;
- 3 aree per le tombe di famiglia a terra;
- 13 cappelle di famiglia;

Allo stato di fatto, sono presenti le seguenti strutture di servizio, tutte localizzate nel blocco servizi tra i colombari 1 e 3:

- 1 Camera mortuaria
- 1 Servizio igienico
- 1 Deposito

All'ingresso del cimitero sono esposti gli orari di apertura e i numeri utili da chiamare in caso di necessità. All'ingresso è inoltre presente una bacheca per l'affissione degli avvisi funebri.



- |                 |                 |                        |                        |
|-----------------|-----------------|------------------------|------------------------|
| Campi per tombe | Colombari (LOT) | Tombe di famiglia (TF) | Monumento alla memoria |
| Campi comuni    | Ossario (OSS)   | Fossa comune (FC)      | Ingresso principale    |
| Campo bambini   | Cinerario (CIN) | Cappelle (CAP)         | Ingressi di servizio   |

# Occupazione

Di seguito verrà riassunto il livello di occupazione delle tombe differenziate per tipologia di sepoltura, posizione nella struttura, quantità di posti esistenti e di posti ad oggi occupati. Questo passaggio individua la quantità di posti liberi esistenti al momento dell'analisi; questo primo passaggio, unitamente allo scenario demografico precedentemente delineato e alla successiva verifica delle convenzioni scadute e/o in corso, consente di definire i futuri ed eventuali interventi da attuarsi, come le esumazioni/estumulazioni, il riordinamento di campi esistenti e il rinnovamento e/o ampliamento delle strutture cimiteriali esistenti.

## Inumazione

L'inumazione è una pratica di sepoltura secondo la quale la salma viene sepolta in terra all'interno di una bara di legno, senza cassa interna ermetica di zinco. All'interno di questa categoria rientrano i campi comuni a cadenza decennale e il campo bambini, localizzati nella parte storica del cimitero.

TIPO	TOTALI TIPO	CAMPO	TOT SEZIONI	OCCUPATI	LIBERI
<b>CAMPI COMUNI</b>	74	CCA	30	27	3
		CCB	44	37	7

TIPO	TOTALI TIPO	CAMPO	TOT SEZIONI	OCCUPATI	LIBERI
<b>CAMPO BAMBINI</b>	22	CB	22	9	13

## Tumulazione

La tumulazione è una pratica di sepoltura secondo la quale la salma viene sepolta all'interno di un loculo di calcstruzzo che può essere fuori terra o sotto terra internamente ad una bara di legno con cassa interna ermetica di zinco. Sono comprese in questa categoria le pratiche di sepoltura in cellette ossario e cinerari.

Nelle tabelle seguenti, oltre alle tombe, loculi e nicchie occupate, vengono specificate quelle che sono state prenotate e quelle parzialmente occupate, ovvero le tombe non singole che risultano occupate solo in parte e possono ospitare un'altra salma (S) o altre cellette per resti funerari (R).

TIPO	TOTALI TIPO	SEZIONE	TOT SEZIONI PER TIPO	OCCUPATI	PRENOTATI	PARZIALM. OCCUPATA	LIBERI
<b>CINERARI</b>	56	SINGOLO	16	15	1	0	0
		DOPPIO	40	20	0	18	2

TIPO	TOTALI TIPO	SEZIONE	TOT SEZIONI PER TIPO	OCCUPATI	PRENOTATI	PARZIALM. OCCUPATA	LIBERI
<b>OSSARI</b>	120	SINGOLO	100	88	5	0	7
		DOPPIO	20	17	0	3	0

TIPO	TOTALI TIPO	CAMPO	TOT SEZIONI	OCCUPATI	PRENOTATI	PARZIALM. OCCUPATA	PARZIALM. OCCUPATA (libere S)	LIBERI
TOMBA A TERRA	1538	A	248	228	0	2	2	15
		B	235	167	0	5	1	62
		C	174	135	4	15	10	10
		D	219	160	2	27	17	13
		E1	168	98	0	35	35	0
		E2	166	98	0	34	34	0
		E3	164	78	0	45	41	0
		E4	164	24	0	42	39	59

159

TIPO	CAMPO	posti singoli LIBERI	tombe da 1 POSTO	tombe da 2 POSTI	tombe da 3 POSTI	tombe da 8 POSTI
TOMBA A TERRA	A	15	0	6	1	0
	B	62	59	2	0	0
	C	10	2	4	0	0
	D	13	0	1	1	1
	E1	0	0	0	0	0
	E2	0	0	0	0	0
	E3	0	0	0	0	0
	E4	59	1	29	0	0

TIPO	TOTALI TIPO	LOTTO	TOT LOTTI	OCCUPATI	PRENOTATI	PARZIALM. OCCUPATA (libere S)	PARZIALM. OCCUPATA (libere R)	LIBERI
COLOMBARI	690	LOT 1	144	143	0	0	0	1
		LOT 2	144	139	3	1	0	1
		LOT 3	160	157	0	1	0	2
		LOT 4	96	93	0	1	1	1
		LOT 5	73	70	2	0	0	1
		LOT 6	73	65	8	0	0	0

6

# Concessioni

Nel presente capitolo vengono analizzate quali tipologie di tombe sono state assegnate negli ultimi dieci anni e in che quantità, in modo tale da tracciare il quadro generale delle tipologie di sepoltura maggiormente richieste a Mezzago e definire il dimensionamento futuro della struttura cimiteriale.

Al 2022, il Comune di Mezzago presenta una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e il numero di decessi si attesta in media tra i 37 e i 40 all'anno; di questi, più del 60% (in media) stipulano una nuova concessione cimiteriale con il Comune di Mezzago. La restante parte dei defunti trova allocazione con diverse modalità: da una parte si sceglie di insediarsi in altre strutture cimiteriali; dall'altra, come si evince dalla tabella nella pagina successiva, una piccola percentuale in continua crescita procede con la cremazione e il successivo affidamento familiare delle ceneri. In aggiunta, è pratica diffusa collocare urne cinerarie e contenitori di resti ossei all'interno di loculi o tombe a terra con concessione vigente.

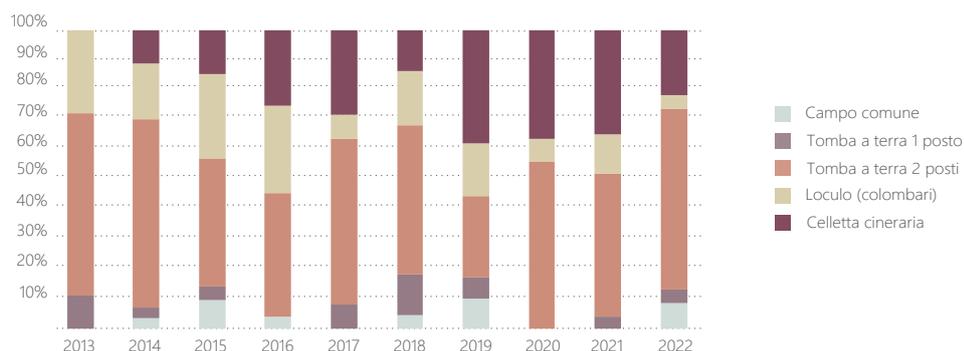
Per quanto riguarda coloro che trovano sepoltura nel cimitero di Mezzago stipulando una nuova concessione, dai dati aggregati riportati nella tabella riassuntiva è possibile evidenziare che la pratica più diffusa di sepoltura sia la tumulazione a terra in tombe doppie, scelta nel 29% dei casi rispetto a una media di 5 anni e nel 33% su una media degli ultimi 3 anni. L'inumazione in campi comuni e la tumulazione a terra singola mantengono un andamento costante in percentuali in media minori del 5% del totale dei deceduti. Una pratica in leggera diminuzione negli ultimi anni è invece la tumulazione in loculo, il cui calo è in parte ascrivibile all'aumento della pratica di cremazione e successiva tumulazione in urna cineraria o affido, come evidenziato dal grafico sottostante. Sebbene la curva negli ultimi due anni sia discendente, dovuta principalmente all'alto numero di cremazioni effettuate durante il periodo pandemico, la cremazione rimane comunque un trend in costante crescita, soprattutto nel Nord Italia e negli aggregati metropolitani.

Un ultimo dato da considerare riguarda le percentuali, nel corso del tempo, delle tipologie di sepoltura rispetto alle nuove concessioni stipulate. Il calcolo non tiene conto della totalità delle persone decedute, ma solo di coloro che hanno effettivamente aperto una concessione con il cimitero di Mezzago. La tabella, andando nel dettaglio sulle tipologie di sepoltura, mostra gli stessi trend della tabella generale riportata nella pagina successiva: la tumulazione in tomba a terra è la pratica più diffusa, seguono la cellette cineraria, i colombari e il campo comune.

## > Confronto tipologie sepoltura



## > Tipologia sepoltura su nuove concessioni (%)



## &gt; Concessioni stipulate per tipologia e decessi

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE	Media 10A	Media 5A	Media 3A
<b>Deceduti</b>	37	35	28	30	33	42	40	46	37	37	<b>365</b>			
Campo comune	0	1	2	1	0	1	3	0	0	2	<b>10</b>			
%	0%	3%	7%	3%	0%	2%	8%	0%	0%	5%	<b>3%</b>	<b>3%</b>	<b>3%</b>	<b>2%</b>
Tombe a terra 1 posto	2	1	1	0	2	3	2	0	1	1	<b>13</b>			
%	5%	3%	4%	0%	6%	7%	5%	0%	3%	3%	<b>4%</b>	<b>4%</b>	<b>4%</b>	<b>2%</b>
Tombe a terra 2 posti	11	17	9	10	14	11	8	14	11	14	<b>119</b>			
%	30%	49%	32%	33%	42%	26%	20%	30%	30%	38%	<b>33%</b>	<b>33%</b>	<b>29%</b>	<b>33%</b>
Colombaro (loculo)	5	5	6	7	2	4	5	2	3	1	<b>40</b>			
%	14%	14%	21%	23%	6%	10%	13%	4%	8%	3%	<b>11%</b>	<b>12%</b>	<b>7%</b>	<b>5%</b>
Celletta cineraria	-	3	3	6	7	3	11	9	8	5	<b>55</b>			
%	-	9%	11%	20%	21%	7%	28%	20%	22%	14%	<b>15%</b>	<b>17%</b>	<b>18%</b>	<b>18%</b>
<b>Totale concessioni su nuovi ingressi</b>	18	27	21	24	25	22	29	25	23	23	<b>237</b>			
%	49%	77%	75%	80%	76%	52%	73%	54%	62%	62%	<b>65%</b>	68%	61%	60%
Concessione per ossario	4	1	3	3	3	2	5	4	4	7	36			
%*	18%	4%	13%	11%	11%	8%	14%	13%	15%	22%	<b>13%</b>	<b>13%</b>	<b>14%</b>	<b>16%</b>
Rinnovo tombe a terra 2 posti							2				2			
%*	0%	0%	0%	0%	0%	0%	6%	0%	0%	0%	<b>1%</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>	<b>0%</b>
Rinnovo loculo								3		2	5			
%*	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	9%	0%	6%	<b>2%</b>	<b>2%</b>	<b>3%</b>	<b>5%</b>
<b>Totale rinnovi/riassegnazioni su totale concessioni</b>	4	1	3	3	3	2	7	7	4	9	<b>43</b>			
%*	18%	4%	13%	11%	11%	8%	19%	22%	15%	28%	<b>15%</b>	<b>15%</b>	<b>19%</b>	<b>22%</b>
<b>TOTALE CONCESSIONI</b>	22	28	24	27	28	24	36	32	27	32	<b>280</b>			
<b>Fuori comune o in tombe private</b>	19	8	7	6	8	20	11	21	14	14	<b>128</b>			
%	51%	23%	25%	20%	24%	48%	28%	46%	38%	38%	<b>35%</b>	34%	39%	38%
di cui affido ceneri	-	1	0	0	1	2	1	5	3	3	16			
%	-	3%	0%	0%	3%	5%	3%	11%	8%	8%	<b>4%</b>	<b>4%</b>	<b>7%</b>	<b>9%</b>

\* percentuale calcolata sul totale delle concessioni stipulate. Le altre percentuali sono calcolate sul totale dei decessi

# Dimensionamento

Nel presente capitolo viene verificato il dimensionamento delle strutture di sepoltura presenti nel cimitero di Mezzago per i prossimi dieci anni. Il dimensionamento viene valutato mettendo a sistema i decessi con il numero di esumazioni/estumulazioni, la quantità di rinnovi delle concessioni in essere e della stipula di nuove concessioni. Rispetto a questi ultimi fattori (rinnovi e nuove concessioni), è stata utilizzata la percentuale di stima sul totale dei deceduti relativa al periodo 2018-2022 (media ultimi 5 anni); l'utilizzo di questo dato vuole dare eguale rilievo sia alla progressione del medio periodo sia alle tendenze degli ultimi anni. La tabella mostra come alcuni trend siano rimasti perlopiù costanti e come altri si siano modificati nel decennio.

> Concessioni stipulate per tipologia

PERCENTUALE SU TOTALE DECEDUTI			
Tipologia	Media 10 anni	Media 5 anni	Media 3 anni
Inumati in campi comuni	3%	3%	2%
Tumulati in tombe a terra 1 posto	4%	4%	2%
Tumulati in tombe a terra 2 posti	33%	29%	33%
Tumulati in loculo (colombari)	12%	7%	5%
Tumulati in celletta cineraria	17%	18%	18%
Fuori comune o in tombe private	34%	39%	38%
PERCENTUALE SU TOTALE NUOVE CONCESSIONI			
Rinnovo concessione tomba a terra 2 posti	1%	1%	0%
Rinnovo concessione loculo	2%	3%	5%
Ricollocamento in ossario	13%	14%	16%

## Campi comuni e campo bambini

Nel cimitero di Mezzago sono presenti due aree adibite a campi comuni (CCA, CCB) e una a campo angeli (CB), ovvero un campo di inumazione riservato alla sepoltura dei bambini; questi campi sono tutti localizzati nella parte storica del cimitero, per un totale di 96 tombe, 74 nei campo comuni e 22 nel campo bambini.

Al 2023 i campi comuni e il campo bambini risultano occupati rispettivamente al 90% e al 40%; come individuato in tabella, nel corso del prossimo anno dovranno essere previste le esumazioni per la quasi totalità delle salme.

> Ricettività campi comuni e campo bambini

CAMPI COMUNI														
CAMPO	TOT SEZIONI	OCCUPATE	STIPULA CONCESSIONE										Occupate 2023	Libere 2023
			antecedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022		
CCA	30	27	16	1	3	1		1	2		1		9	21
CCB	44	37	36										0	44
	74	64	52	1	3	1	0	1	2	0	0	1	9	65
CAMPO BAMBINI														
CB	22	9	9										0	22

Per questa tipologia di sepoltura a concessione decennale, la verifica del dimensionamento viene effettuata secondo le prescrizioni del Regolamento Regionale n. 04/2022, che all'art. 18 c. 5 indica che "Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento." Di seguito si riporta il dimensionamento delle aree per inumazione sia secondo normativa sovraordinata, sia rispetto alle previsioni dei decessi per i prossimi 10 anni.

> Dimensionamento campi comuni

AREE PER INUMAZIONE (art. 18 c.5 r.r. 2/2022)	
Aree per inumazione (mq)	348
Inumazioni nell'ultimo decennio	9
Superfici media per l'inumazione (mq)	4,5
Dimensionamento per il prossimo decennio (mq)	41
Incremento 50% (mq)	20
<b>DISPONIBILITA' (mq)</b>	<b>348</b>
<b>FABBISOGNO (mq)</b>	<b>61</b>

CAMPI COMUNI		
Anno	Esumazioni	Decessi previsti
2023	<b>64</b>	<b>481</b>
Nuove concessioni	3%	14
<b>DISPONIBILITA'</b>		<b>65</b>
<b>FABBISOGNO</b>		<b>14</b>
FABBISOGNO (mq)		63

Il dimensionamento per i campi comuni è verificato e risulta sovradimensionato rispetto all'effettiva richiesta; in aggiunta, l'area utilizzata per la singola inumazione è particolarmente estesa, in quanto occupa una superficie media pari a 4,5 mq. Nella fase di progetto verrà definita una strategia per la razionalizzazione e sistemazione di questi spazi.

## Tombe a terra

Attualmente nel cimitero di Mezzago i campi per tumulazione a terra sono otto e si distribuiscono in tutte le zone del cimitero: due campi nella parte storica centrale, due nel primo ampliamento e quattro nel secondo ampliamento. Sono presenti tombe di diverse tipologie: singole (216), doppie (565) e a tre (34), quattro (28), sei (5) o otto (3) posti. I campi hanno una superficie pari a 2.680 mq (comprensiva dei vialetti tra una fila e l'altra) per un totale di 1.538 tombe.

Come si evidenzia dalla tabella della tipologia di sepoltura riportata in precedenza, la percentuale di tumulazioni in campi a concessione è rimasta costante nel tempo e si attesta su una media del 29% sul totale dei decessi rispetto alle altre pratiche di sepoltura. È la tipologia di sepoltura maggiormente richiesta e comprende sia l'inserimento della salma in una nuova tomba sia la sepoltura di salma o resti cinerari/ossari in tombe con concessioni in essere.

Di seguito si riportano la tabella con le concessioni in scadenza fino all'anno 2033 e la verifica del dimensionamento secondo le previsioni di tumulazioni/estumulazioni per il prossimo decennio. Due note alla lettura della tabella:

- il numero di concessioni in scadenza indica il numero di salme singole che dovranno essere estumulate. È stata predisposta una tabella aggiuntiva che specifica per ogni campo la tipologia di tomba che viene liberata (tomba a 2 posti, 3 posti etc.). In questo modo si ha la visione completa delle concessioni in scadenza per tipologia;
- la colonna "Scadenza concessioni parz. occ. 2033" indica le concessioni in scadenza all'interno delle tombe parzialmente occupate in base alla tipologia (es. 2 da 4: 2 tombe da 4 posti).

> Ricettività tombe a terra e scadenza concessioni nei prossimi 10 anni

TOMBE A TERRA																											
CAMPI	TOT CAMPI	PERPETUE	DISPONIBILI (no perpetue)	OCCUPATE	PRENOTATE	PARZ. OCC.	SCADENZA CONCESSIONE																	Occupat e 2033	Libere 2033	Scadenza concessioni parz. occ. 2033	Data scadenza ultima concessione
							2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031				
A	248	229	19	229	0	4																233	15		2068		
B	235	167	68	167	0	6																173	62		2066		
C	174	52	122	135	4	25								2		4	5		4	2	18	11	118	56	2 da 2 - 2 da 4	2072	
D	219	54	165	160	2	44										15	2	8	5	10	15	5	146	73	1 da 2 - 1 da 3	2070	
E1	168	0	168	98	0	70																	168	0		2067	
E2	166	0	166	98	0	68																	166	0		2061	
E3	164	0	164	78	0	86																	164	0		2068	
E4	164	0	164	24	0	81																	105	59		2071	
	1538	502	1036	989	6	384	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	19	7	8	9	12	15	23	11	1273	265	

> Scadenza concessioni nei prossimi 10 anni per tipologia di tomba

CAMPO	ANNO	tombe da 1 POSTO	tombe da 2 POSTI	tombe da 3	tombe da 4
A	-				
B	2018			1	
C	2026		2		
	2027		1		1
	2029				1
	2030		1		
	2032	1	3		2
	2033	2	4		2
D	2026		4	1	1
	2027		1		
	2028		2		1
	2029		1		1
	2030		5		
	2031		6		1
	2032		3		

> Dimensionamento tombe a terra

TOMBE A TERRA		
Anno	Estumulazione	Decessi previsti
2023	0	38
2024	2	39
2025	0	40
2026	19	41
2027	7	42
2028	8	44
2029	9	45
2030	12	46
2031	15	47
2032	23	49
2033	11	50
<b>Totale decennio</b>	<b>106</b>	<b>481</b>
Rinnovi	1%	1
Nuove concessioni	29%	139
<b>DISPONIBILITA'</b>		<b>265</b>
<b>FABBISOGNO</b>		<b>140</b>

Come si evidenzia dalle tabelle, il dimensionamento è dimostrato in quanto la disponibilità è maggiore di 125 posti rispetto al fabbisogno.

I campi che saranno soggetti maggiormente alle estumulazioni dei feretri sono quelli localizzati nella parte centrale/storica del cimitero (campi C e D), in quanto occupati da tombe con concessioni più datate, molte delle quali stipulate alla fine del secolo scorso. Gli altri campi (E1, E2, E3, E4), di più recente realizzazione, vedranno le prime estumulazioni nel 2061. Queste differenze tra i campi sono dovute, oltre all'anno di realizzazione degli ampliamenti, anche alla tipologia e durata delle concessioni stipulate nel corso del tempo: difatti prima del 1975, anno in cui è entrato in vigore il D.P.R. 803/1975, venivano stipulate perlopiù concessioni perpetue, motivo per il quale la parte storica del cimitero è occupata per più del 50% da tombe perpetue, con un picco dell' 87% nel campo A. Dopo il 1975, anno in cui il D.P.R. ha vietato la stipula di ulteriori concessioni perpetue, si è cominciato a stipulare concessioni più brevi da 50 anni, che risultano comunque molto estese per garantire una buona flessibilità nella gestione delle strutture cimiteriali.

Il tema delle tombe perpetue è una problematica presente in numerose realtà cimiteriali; attualmente, non esiste una legislazione chiara che permetta una risoluzione del problema, ma il D.P.R. 285/1990 all'art. 63 stabilisce che i concessionari devono mantenere il decoro a proprie spese delle tombe per tutto il tempo della concessione. Aggiunge inoltre che *"Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni."*

A fronte della presenza di numerose tombe perpetue in stato di abbandono/trascuratezza, il nuovo Regolamento di polizia mortuaria andrà a tracciare condizioni e procedimenti per la risoluzione di questo tema, così da garantire una corretta riorganizzazione delle tombe perpetue e il mantenimento del decoro nelle strutture cimiteriali.

Ultimo elemento rilevante da sottolineare è la scadenza, nei prossimi dieci anni, delle concessioni di numerose tombe a 4 posti, per le quali non c'è stata alcuna richiesta di nuova concessione negli anni passati. Vista la tendenza crescente per concessioni singole o doppie, che si traduce nel progressivo svuotamento delle tombe a più posti (4, 6 o 8), nella fase di progetto si potrà definire una strategia per la rimodulazione di queste tombe.

## Colombari

Nel cimitero di Mezzago sono presenti sei colombari destinati alla tumulazione in loculo, che ospitano 690 loculi

singoli. Le strutture destinate alla tumulazione in loculo sono posizionate all'interno delle aree di ampliamento del cimitero originario: nella prima zona sono edifici lunghi e stretti adiacenti ai muri perimetrali che ospitano 544 loculi, nella seconda sono due blocchi a base quadrata da 73 posti ciascuno che si collocano al centro di un prato alberato. Come osservato in precedenza, la percentuale di richieste di tumulazione in loculo è andata calando nel corso dell'ultimo decennio, passando dal 23% del 2016 al 3% del 2022. Questo calo viene ricondotto a due fattori: da una parte all'aumento della pratica di tumulazione in urna cineraria come evidenziato in precedenza, dall'altra al fatto che capita con molta frequenza che i resti vengano inseriti all'interno di tombe a terra con concessione vigente.

Di seguito si riportano la tabella con le concessioni in scadenza fino all'anno 2033 e la verifica del dimensionamento per le strutture destinate alla tumulazione in loculo.

Il dimensionamento delle tumulazioni in loculo è verificato in quanto si ha una disponibilità di posti pari a 280 posti e l'effettivo bisogno di sepolture è pari a 46.

> Ricettività colombari e scadenza concessioni nei prossimi 10 anni

COLOMBARI																													
LOTTI	TOT LOTTI	OCCUPATE (piene o parz.)	PRENOTATE	SCADENZA CONCESSIONE													Occupate 2033	Libere 2033	Data scadenza ultima concessione										
				2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027				2028	2029	2030	2031	2032	2033				
1	144	143	0	2	2																1	1			2	1	134	10	2074
2	144	139	3					3	16	20	25	28	11	1	7	1	2	2	1	1							24	120	2070
3	160	157	0														95	26	12	5	5						14	146	2070
4	96	93	0																								93	3	2070
5	73	70	2																								72	1	2071
6	73	65	8																								73	0	2069
690		667		2	2	0	0	0	3	16	20	25	28	11	1	8	1	98	28	13	8	6				<b>410</b>	<b>280</b>		

> Dimensionamento colombari

COLOMBARI		
Anno	Estumulazione	Decessi previsti
2023		68
2024		39
2025		40
2026		41
2027		42
2028		44
2029		45
2030		46
2031		47
2032		49
2033		50
Totale decennio	<b>270</b>	<b>481</b>
Rinnovi	3%	8
Nuove concessioni	7%	36
<b>DISPONIBILITA'</b>		<b>280</b>
<b>FABBISOGNO</b>		<b>44</b>

In caso di sottodimensionamento di spazi per le altre tipologie di sepoltura (ossari e cinerari), essendoci una alta disponibilità di loculi liberi rispetto al fabbisogno, nella fase di progetto verrà definita una strategia per la razionalizzazione e trasformazione di questi spazi.



mantenuto un trend costante nell'ultimo decennio. Le concessioni per cellette ossario hanno ad oggi un decorso di 50 anni; si ritiene di modificare questa durata con il nuovo regolamento di polizia mortuaria al fine di facilitare le operazioni di turnazione delle cellette.

Di seguito si riportano la tabella con le concessioni in scadenza fino all'anno 2033 e la verifica del dimensionamento per le strutture destinate alle cellette ossario.

Vista la mancanza di dati relativi alle pratiche di rinnovo delle cellette, è stata utilizzata:

- per le estumulazioni da compiersi in questo anno, la percentuale media delle concessioni stipulate negli ultimi 5 anni;
- per le estumulazioni da compiersi fra 10 anni, la percentuale media delle concessioni stipulate negli ultimi 3 anni (16%) incrementata ulteriormente di tre punti percentuale, calcolati sulla base del trend di crescita di questa tipologia di sepoltura.

> Ricettività ossari e scadenza concessioni nei prossimi 10 anni

OSSARI																										
SEZIONI	TOT SEZIONI PER TIPO	OCCUPATE	PRENOTATE	PARZ. OCC.	SCADENZA CONCESSIONE																		Occupate 2033	Libere per tipologia 2033	Data scadenza ultima concessione	
					2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032				2033
SING.	100	88	5	0						16	3	2	5	2	5		1	1	1	2	2	4	49	51	2071	
DOPPIO	20	17	0	3						2		1	2	1	2		1			1	2	1	1	6	14	2071
	20	105	5	3	0	0	0	0	0	18	3	3	7	3	7	0	2	1	1	3	4	5	1	55	65	

> Dimensionamento ossari

OSSARI		
Anno	Estumulazione	Nuove concessioni
Tombe a terra	106	14%
Colombari	270	
	54	
Anno	Estumulazione	Rinnovi
Ossari prima 2023	31	14%
Ossari 2024-2033	27	19%
Rinnovi	10	
<b>DISPONIBILITA'</b>		<b>65</b>
<b>FABBISOGNO</b>		<b>63</b>

di cui	<b>OSSARI SINGOLI</b>	<b>51</b>
	<b>OSSARI DOPPI</b>	<b>14</b>

Come si riscontra dalla tabella del dimensionamento, la disponibilità copre il fabbisogno previsto per i prossimi 10 anni, ma esclusivamente nel caso in cui vengano occupate sia le cellette singole che quelle doppie, assunto non prevedibile e quindi non considerabile nella adeguata pianificazione della struttura cimiteriale. In aggiunta, la stima del fabbisogno è stata effettuata con statistiche non completamente certificate vista la mancanza di dati accertati. Pertanto, si ritiene necessario prevedere la realizzazione di ulteriori strutture per il ricovero di ossari.

## Cappelle di famiglia

Allo stato di fatto nel Cimitero di Mezzago sono presenti 13 cappelle private di famiglia. Sono tutte localizzate in adiacenza ai muri perimetrali della parte storica del cimitero. Ad oggi, non c'è stata richiesta di realizzazione di nuove cappelle di famiglia.

# Le strutture di servizio

## Servizi igienici

Ad osservanza, della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici (n. 2 bagni), spogliatoio e doccia presenti nell'area dedicata a deposito e magazzinaggio per la ditta appaltatrice.

Nel cimitero è presente un blocco con due servizi igienici conforme alla normativa nazionale. Non è presente uno spazio con spogliatoio e doccia.

## Trattamento acque

Le acque nere vengono smaltite nella rete fognaria comunale, mentre lo smaltimento delle acque piovane avviene per dispersione naturale nel terreno nei vialetti in ghiaia e integrato in parte da una piccola rete di caditoie nelle porzioni pavimentati con pozzi perdenti.

Nella struttura cimiteriale sono presenti 4 fontanelle pubbliche, una nella zona più vecchia e tre nella parte nuova. Il contatore dell'acqua si trova all'ingresso della struttura cimiteriale.

## Servizio di custodia e sorveglianza

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovvero la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

**Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale per:**

- 1. la parte amministrativa di competenza del Comune del settore Anagrafe e servizi demografici.**
- 2. la parte sanitaria il Responsabile ATS (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);**
- 3. la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Area tecnica – settore Lavori Pubblici.**
- 4. il servizio di custodia e pulizia è effettuato da parte del personale comunale.**

Il cimitero non è dotato di un alloggio per custode.

L'illuminazione serale o notturna è garantita occasionalmente in caso di eventi all'interno della struttura; negli altri casi, non è presente.

## Sala Autopsia (Art. 60-65 D.P.R. 285/1990)

Le strutture cimiteriali non sono dotate di sala per autopsie.

## Deposito Mortuario o Camera Mortuaria (Art. 66 D.P.R. 285/1990 e Art. 25 RR 4/2022)

Nel cimitero, all'interno del blocco servizi, è presente un locale per deposito osservazione (feretro con coperchio aperto) e camera mortuaria (feretro chiuso in attesa del funerale).

## Spazi per il Commiato (Art. 1/1 L. 130/2001 e Art. 11 RR 4/2022)

La struttura cimiteriale non è dotata di sala per il commiato.

### **Impianto di cremazione (Art. 32 RR 4/2022)**

La struttura cimiteriale non è attrezzata per la cremazione delle salme. Il Comune di Mezzago si affida alle strutture di Cinisello Balsamo (MI), Brescia (BS) e Treiate (NO).

### **Giardino delle Rimembranze (Art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e Art. 26 RR 4/2022)**

La struttura cimiteriale presenta un Giardino delle Rimembranze, localizzato nella parte storica del cimitero, denominato "Monumento alla memoria":



04

–

## **Le previsioni di piano**

# Interventi sulle strutture cimiteriali e di servizio

In vista di quanto analizzato e verificato nel capitolo sul dimensionamento e durante i rilievi effettuati, le proposte progettuali riportate nel presente capitolo si basano su:

- il sottodimensionamento del numero di cinerari
- il sottodimensionamento del numero di ossari
- la mancanza di un campo per calamità e altri culti diversi da quello cattolico
- la razionalizzazione e l'ordinamento degli spazi cimiteriali

Come specificato nel capitolo precedente, il primo passaggio da compiersi prevede un progressivo e strutturato programma di esumazioni ed estumulazioni. Rispetto agli interventi sulle strutture cimiteriali, si prevede di:

- realizzare una nuova struttura per l'allocatione di cellette ossario e cinerarie, specularmente alla struttura per loculi n. 7. Tale struttura andrà ad aumentare le dotazioni del cimitero di Mezzago di ca.:
  - n. 290 cellette ossario
  - n. 270 cellette cinerarie

Nel caso di deficit immediato del numero di posti disponibile nelle cellette, si propone:

- un piano strategico per le estumulazioni/esumazioni e/o l'estensione della concessione per i loculi attualmente occupati a prezzi convenzionati, così da ritardare le estumulazioni;
- la trasformazione di loculi esistenti in tombe di famiglia per ceneri o resti ossei, come consentito dall'art. 22 c. 4 del R.R. 4/2022 *"Nei loculi e nelle tombe di famiglia, indipendentemente dalla presenza del feretro, possono essere collocati, in relazione alla capienza, urne cinerarie e contenitori di resti ossei."*
- realizzare due nuove strutture cimiteriali per la tumulazione in loculo, tutte localizzate nell'area di ampliamento più recente. Sebbene il dimensionamento di questa tipologia di sepoltura sia sovradimensionato, le nuove strutture sono pensate per andare a completare il disegno cimiteriale dell'area ad ovest, dove sono oggi presenti le n. 5 e 6, per un totale di 73 nuovi loculi per struttura. Tali loculi possono essere utilizzati, in caso di futura necessità, come tombe di famiglia per ceneri o resti ossei (vedi punti precedenti);
- inserire due soluzioni per nuovi campi per la tumulazione a terra, al fine di rispondere ad una eventuale domanda futura; i due campi occupano una superficie complessiva di 150 mq (75 mq l'uno) per un totale di 25 (campo E5) e 23 tombe (campo E6). Per la realizzazione di questi campi sarà necessario rimuovere e/o riposizionare le alberature esistenti. Sarà compito dell'amministrazione comunale definire quale delle due soluzioni realizzare, anche sulla base dell'assunto precedente;
- trasformare il campo comune A, visto il sovradimensionamento di campi per l'inumazione, e prevedere un campo calamità e per culti diversi da quello cattolico, da mantenere libero. Il nuovo campo verrà realizzato nella parte più vecchia del cimitero, specularmente rispetto al monumento alla memoria, al fine di dare un disegno ordinato alla struttura cimiteriale. Con questa nuova organizzazione, i campi comuni occuperanno una superficie complessiva pari a 240 mq, capace di rispondere ampiamente al fabbisogno stimato; il nuovo campo calamità e altri culti andrà invece ad occupare una superficie pari a 140 mq che, seppur di vasta dimensione, si ritiene previsionalmente adeguato se si tiene conto del recente evento calamitoso Covid-19 e dei dati statistici relativi alla presenza e alla crescita della popolazione straniera a Mezzago. La riorganizzazione dei campi dovrà essere svolta per step, sulla base della programmazione dei cicli di esumazione.
- riorganizzare le tombe all'interno dei campi per tumulazione, prevedendo la divisione delle tombe a 4 posti con concessione scaduta, vista la mancanza di richieste per questa tipologia.

Per quanto riguarda gli interventi sulle strutture di servizio, si prevede di:

- riorganizzare il blocco servizi prevedendone un ampliamento verso ovest, al fine di ristrutturare i servizi igienici

esistenti e dotarli di docce e realizzare uno spazio spogliatoio, come richiesto dalla normativa nazionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- ricollocare il quadro elettrico e il pozzetto dell'acqua posizionati attualmente nel punto in cui si prevede la realizzazione dei nuovi ossari/cinerari; nell'elaborato di progetto vengono ricollocati all'interno dell'aiuola adiacente verso nord, ma l'effettivo posizionamento verrà definito da tecnici specializzati sulla base del progetto della rete metorica ed elettrica. Non sono previste ulteriori modifiche al sistema della rete elettrica, fognaria e meteorica.

In ultimo, per facilitare la gestione delle strutture cimiteriali e garantire un decoro e un ordine delle stesse, il nuovo Piano Regolatore Cimiteriale prevede:

- la riorganizzazione delle tipologie di concessioni esistenti per tipologia di sepoltura all'interno del Regolamento di Polizia Mortuaria, inserendo la concessione 30nale e andando progressivamente a ridurre le concessioni 50nali, specialmente per ossari e cinerari; oppure, prevedendo una nuova tipologia di concessioni per tombe di famiglia per ceneri ed ossa.
- **la predisposizione di modelli tipo per cippi, lapidi e monumenti copritomba;**
- **altro?**

Il nuovo PRC recepisce invariata la fascia di rispetto cimiteriale vigente.

# Accessibilità e barriere architettoniche

Come indicato dall'art. 18 del R.R. 04/2022, il Piano cimiteriale deve tenere conto del rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali.

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, al fine di garantire la fruibilità da parte delle persone diversamente abili di ogni spazio anche in edifici o spazi pubblici preesistenti all'entrata in vigore della citata normativa. La struttura cimiteriale si configura come "spazio pubblico pedonale". Pertanto, il D.P.R. 503/96 s.m.i., in accordo con il D.M. 236/89 s.m.i., prescrive la realizzazione di percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antiscivolo.

Il Cimitero è, in linea generale, disposto su un unico livello garantendo così l'accessibilità pedonale. L'accesso alla struttura cimiteriale è garantito da:

- un ingresso principale, carrabile e pedonale, posizionato sul lato settentrionale del cimitero e accessibile dal parcheggio di servizio alla struttura cimiteriale, su via Roma;
- due ingressi di servizio, carrabili e pedonali, posizionati in maniera speculare rispetto all'asse mediano del cimitero, dai quali si accede alla zona di ampliamento più recente.

La struttura presenta inoltre una serie di ingressi direttamente su via Roma, attualmente non utilizzati; questi erano gli accessi storici del cimitero, facilmente individuabili per la conformazione monumentale del portale principale.

Come individuato nell'elaborato di piano 02 "Planimetria generale: stato di fatto", dal parcheggio di servizio, con pavimentazione in asfalto, l'accessibilità alle singole aree per la sepoltura e alle strutture di servizio cimiteriale viene garantita:

- per la zona vecchia, da una pavimentazione in conglomerato presente esclusivamente nel corridoio centrale che conduce al vecchio ingresso su via Roma; l'accesso alle tombe di famiglia perimetrali e ai singoli campi è resa difficoltosa alle persone con disabilità causa presenza della tipica pavimentazione non legata in ghiaia;
- per la zona centrale, da una pavimentazione in conglomerato presente in tutta l'area, ad eccezione dei corridoi tra le tombe dove si ripresenta la pavimentazione non legata;
- per la zona nuova, da una pavimentazione in autobloccanti che garantisce il raggiungimento di tutte le strutture cimiteriali;
- per il cinerario e la struttura per tumulazione n. 4, da un lastricato in pietra. Il percorso per accedere a queste strutture senza la presenza di barriere architettoniche è garantito esclusivamente dalla zona centrale, in quanto l'accesso dalla zona vecchia presenta un dislivello con un gradino.

Nell'elaborato 04 "Planimetria generale: stato di progetto" vengono individuate le barriere architettoniche presenti nel cimitero di Mezzago e le possibili soluzioni per la loro risoluzione, che vengono di seguito riassunte:

- presenza di gradino per passare dalla zona vecchia al cinerario e al colombaro n. 4; l'accesso a queste strutture è comunque garantito dalla zona centrale del cimitero;
- presenza di gradini nella zona vecchia in corrispondenza dei due corridoi più ad est; si prevede la rimozione dei gradini e l'inserimento di piccola rampa di collegamento. La rimozione di questi gradini non consentirebbe comunque l'accesso con facilità alle tombe causa presenza della pavimentazione non legata, che verrà discussa nel successivo punto;
- la pavimentazione non legata in ghiaia viene utilizzata nei cimiteri per garantire i processi di inumazione/tumulazione e successiva esumazione/estumulazione dei feretri; per tale motivazione risulta difficoltosa la sostituzione di questa pavimentazione con un materiale più compatto, che possa garantire la percorribilità dell'intera struttura cimiteriale anche alle persone con disabilità motoria. In ogni caso, il cimitero di Mezzago presenta un buon livello di pavimentazioni legate, in quanto tutti i corridoi centrali sono completamente accessibili. Nell'elaborato di piano vengono individuati i due percorsi dove si potrebbe sostituire la

pavimentazione senza arrecare danno agli addetti della struttura cimiteriale; i due percorsi consentirebbe di accedere senza difficoltà a tutte le tombe di famiglia e al monumenro alla memoria. I restanti interventi per sostituire e/o integrare le attuali pavimentazioni al fine di renderle accessibili alle persone con disabilità motoria verranno definiti in accordo il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche comunale.